

A cura di ARTEXARTE

## Esodo di Gabriele Giugni

In una vecchia intervista televisiva Pasolini spiegava che agli occhi del poeta, o semplicemente ai suoi occhi, il mondo appariva come un'architettura miracolosa. Nel mondo sta il senso di religiosità. Il poeta è solo l'osservatore. Ecco, in questa consapevolezza si logora il confine tra immagine e immagine artistica. Fermare un respiro. Cogliere in un corpo l'intenzione della fuga. Nello sguardo la distrazione. Spogliare l'artefatto, semplificarlo fino alla sintesi essenziale, ossia alla nudità naturale, a ciò che è. Questo significa uscire dal perimetro di concentrazione della volontà artistica e della fantasia ed affacciarsi ai quadri che le traiettorie della realtà disegnano incessantemente con grandi e piccole ramificazioni, esodi di popoli o abbandoni. Passare dalla foto in studio al reportage per Gabriele Giugni significa tentare la passeggiata del funambolo, in bilico sul filo del rasoio, sospeso tra arte e verità, nell'unico spazio in cui non si sta né da una parte né dall'altra, in cui il proprio peso umano non costringe ad affondare nel limite di una prospettiva.



Gli scatti di questa mostra passano davanti ai miei occhi mentre Gabriele li sceglie e dentro ci trovo un grado di "crudeltà" naturale che va oltre le possibilità di un artista. E' la crudeltà che non ha intenzione, la crudeltà secondo Antonin Artaud, attraverso cui la vita regola i suoi movimenti in stato di necessità. Ecco la traccia concreta della fusione che Gabriele cerca tra il reportage e la foto d'arte. Scattare in questo senso non vuol dire fermare il tempo, ma crearne una sospensione, trattenere il respiro per un attimo e poi lasciarlo scorrere verso l'altrove di un disegno più grande dell'opera d'arte. Gli esodi di tutti gli uomini ritratti in questa mostra sono forse ancora in corso, forse hanno raggiunto una mèta o si sono arenati nei deserti. Il tempo sta ancora incidendo su di loro. E, dovunque siano, sono tutti ancora appesi a questi scatti.

Gian Maria Tosatti